



USB - Area Stampa

---

Giornata d'azione internazionale dei sindacati per la pace: stop alle guerre e agli interventi imperialisti. Risorse per i bisogni dei popoli e non per i piani della NATO



Roma, 06/08/2024

La Federazione Sindacale Mondiale, voce militante di 105 milioni di lavoratori di 133 paesi, organizza la Giornata d'Azione Internazionale dei Sindacati per la Pace 2024 il 1° settembre, in occasione dell'oscuro anniversario dell'inizio della Seconda Guerra Mondiale con l'attacco della Germania nazista alla Polonia. Invitiamo i lavoratori e i sindacati di classe di tutto il mondo a rispondere attivamente e militantemente a questo fondamentale appello annuale di azione internazionale, dedicato al ricordo dei milioni di vittime delle atrocità naziste e fasciste e di tutti coloro che sono stati colpiti e soffrono a causa dei conflitti imperialisti e della sete infinita di profitto del grande capitale.

Il movimento sindacale internazionale di classe denuncia i preparativi di guerra della NATO, che si stanno pericolosamente intensificando con un aumento del 12% del suo bilancio militare per il 2024, raggiungendo i 2,03 miliardi di euro, e un aumento del 18,2% del suo bilancio civile, potenziando ulteriormente la capacità operativa della struttura di comando della NATO, le missioni e le operazioni globali.

Queste cifre sottolineano una tendenza in atto da anni verso una "economia di guerra" tra gli Stati membri della NATO. La spesa militare è aumentata del 18% tra gli alleati europei e il Canada nel 2024. Inoltre, 23 Stati membri stanno destinando quest'anno almeno il 2% del loro PIL alle spese militari. Una tendenza simile all'aumento dei bilanci militari si registra anche in altri Stati e coalizioni, esacerbando il confronto e aumentando il rischio di un

conflitto imperialista diffuso con conseguenze disastrose.

Allo stesso tempo, il continuo aumento delle spese militari costituisce una provocazione per i popoli e i lavoratori che subiscono costantemente l'impatto dell'aumento dei prezzi, dell'inflazione e delle politiche di austerità a lungo termine, mentre le esclusioni, le discriminazioni, gli embarghi e le sanzioni imposte dagli Stati Uniti, dalla NATO e dall'Unione Europea a vari Paesi colpiscono ulteriormente il tenore di vita delle famiglie a basso reddito, dei lavoratori, dei piccoli agricoltori poveri e degli strati popolari in generale. Chiediamo il pieno rispetto della sovranità, dell'indipendenza e del diritto di ogni popolo di scegliere la propria strada. Le risorse dovrebbero essere spese per soddisfare i bisogni contemporanei dei popoli e della classe operaia, invece di destinarle a guerre e spargimenti di sangue. I lavoratori e i popoli di tutto il mondo non hanno nulla da aspettarsi e nulla da guadagnare dalle rivalità inter capitalistiche per il controllo geopolitico ed economico e per la redditività dei monopoli che hanno portato morte, povertà e miseria.

La FSM intensifica la sua ferma lotta per la pace e condanna con forza i conflitti armati imperialisti in tutto il mondo, chiedendo un immediato cessate il fuoco e la fine della guerra in Ucraina, Yemen, Sudan e in tutte le zone di guerra in Medio Oriente e altrove. Condanniamo il genocidio, la pulizia etnica e i crimini quotidiani condotti da Israele in Palestina, con la tolleranza e il sostegno provocatorio di Stati Uniti, Unione Europea e dei loro alleati. Chiediamo la fine immediata e incondizionata di tutte le campagne militari e degli attacchi dello Stato assassino israeliano, l'osservanza dei suoi obblighi legali internazionali nella terra palestinese occupata e di affrontare immediatamente le condizioni di pericolo di vita dei palestinesi.

Ribadiamo che la preconditione cruciale per garantire e consolidare la pace in tutto il Medio Oriente è la fine immediata dell'occupazione e degli insediamenti israeliani nei territori arabi occupati, la garanzia del diritto al ritorno per i rifugiati e la creazione di uno Stato palestinese indipendente sui confini del 1967 con Gerusalemme Est come capitale.

Inoltre, denunciemo la posizione inaccettabile dei sindacati gialli all'interno del movimento sindacale internazionale. Purtroppo, la CSI (Confederazione Sindacale Internazionale) e le sue categorie forniscono vergognosamente sostegno politico e supporto alla NATO, ai suoi alleati e ai suoi piani, insistendo su una posizione di uguale distanza che equipara i colpevoli alle vittime e serve i sanguinosi interessi dei monopoli.

La FSM invita i lavoratori di tutto il mondo e i sindacati militanti a partecipare attivamente alla Giornata d'azione internazionale dei sindacati per la pace, organizzando attività militanti per denunciare con forza l'aumento ininterrotto delle spese militari e i conflitti imperialisti in corso; per affermare la richiesta di scioglimento della NATO e di tutte le coalizioni militari, la completa abolizione delle armi nucleari, il rispetto dell'indipendenza e della sovranità di tutti gli Stati e per diffondere il messaggio dell'internazionalismo e della lotta di classe per una pace duratura, per un mondo libero dagli interventi imperialisti e dallo sfruttamento dell'uomo sull'uomo.

## **Il Segretariato FSM**

Agosto 2024